Consiglio Regionale della Puglia
5^ Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

ERBALE SEDUTA DEL 23/1/1990

Presidente: Armenise

Commissari: Marroccoli, Simone, Pizzicoli, Crocco, Augelli(Festinante),Lia

Giunta regionale: Paolucci

***La seduta** ha inizio alle ore 11,30*

Funzionari: Mona, Parisi,

Verbalizzante: Angelini

o.d.g.

Provvedimenti di cui all'allegato elenco

Fuori sacco:Delibera G.R.n.8198 del éé/12/89 - legge n.457/78-5° biennio Ricognizione fondi per intervento di redazione piano di recupero nel Comune di Adelfia- assegnazione fondi.

- d.d.l. Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990/19923;

ARMENISE

in apertura dei lavori dichiara di non voler essere coinvolto nel ritardo dell'approvazione del Piano Samltimento rifiuti.

LIA

ribadisce che per il problema dello smaltimento dei rifiuri vi sono responsabilità di natura giudiziaria.Infatti molti sinsaci sono stati denunziati per omissioni di atti di ufficio.

PIZZICOLI

ricorda che il P.C.I. ha già inoltrato richiesta per avere un incontro con l"Assessore Borgia su tale argomento.

ARMENISE

invita la commissione ad esaminare il piano smaltimento rifiuti durante i lavori dell'esame del bilancio regionale.

SIMONE

propone di dare precedenza all'esame del bilancio e nelle more iniziare l'esame del piano smaltimento.

ARMENISE

propone di indire un convegno on gli operatori del settore sul d.d.l. "Snellimento delle procedure- Modifica alla l.r.n.56/80".

PAOLUCCI

é dell'avviso di approvare subito il d.d.l. in argomento apportanto eventuali emendamenti.

SIMONE e LIA condividono la proposta del Presidente Armenise.
L'audizione è fissata per maretedì 12 febbario con la partecipazione dell'ANCI, dell'UPI, dei sindacati e degli operatori del settore.

PIZZICOLI

Richiesta formale: indire un incontro con l'ass.Monfredi per quanto riguarda l'annoso problema dei trasporti; in particolare la situazione precaria dell'ATAF di Foggia

ARMENISE

accogliendo la proposta del cons.Pizzicoli, propone di convocare la commissione per venerdì p.v. con la partecipazione dell'ass.Monfredi per fare il punto sulla situazione dei trasporti.
La commissione recepisce la proposta.

ARMENISE

mette in discussione fuori sacco il seguente provvedimento:
- Delibera G.R.n.8198/89 - legge n.457/78- 5° biennio- Rilocalizzazione fondi per intervento di redazione piano di recupero nel Comune di Adelfia".
La commissione esprime parere favorevole.Si astiene IL M.S.I.

PAOLUCCI

relazione sul bilancio.
Evidenzia la insufficienza delle risorse finanziarie in materia di edilizia residenziale.Da un attento esame fatto dagli uffici competenti possono essere erogati in c/m circa 18 miliardi. A questa somma vanno aggiunti i 16 miliardi del 6° biennio che verranno assegnati con nuovo bando.
Tuttavia con detta somma si può soddisfare solo il 50% della domanda.

Comunica che alla Regione Puglia da parte dello Stato verranno assegnati per l'edilizia sovvenzionata i fondi Gescal in base alla sentenza della Corte Costituzionale n.241 del 13.4.89.

SIMONE

Alla luce delle affermazioni fatte dall'assessore vi è una disponibilità di 31 milairdi per l'edilizia sovenzionata.

Rimane irrisolto il problema dell'edilizia agevolata, la legge reg.n.8 la cui graduatoria degli aventi diritto è già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficile della Regione Puglia.

Per avere una panoramica esatta della situazione finanziaria è necessario che venga effettuata una verifica tra i funzionari dell'assessorato e i dirigenti del settore Ragioneria della giunta per i seguenti settori:

- edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata.

Veirificare gli impegni assunti dall'assessorato con regolare delibera di giunta per il settore territorio.

La commissione si autoconvoca per venerdì p.v..

La seduta tzrmina alle ore 13,30.

IL FUNZIONARIO REDIGENTE
(Dr.Anna Maria Angelini)

Consiglio Regionale della Puglia
5^ Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

VERBALE SEDUTA DEL 1/3/90

Presidente: Armenise
Commissari: Rizzo, Crocco, Marroccoli, Mansueto, (Simone) Pizzicoli, Lia, Di Gioia
Per la Giunta regionale: Borgia - Presidente Colasanto
Funzionari: Sechi, Mona.
Verbalizzante:Angelini
Inizio seduta ore 11,30.

o.d.g.

provvedimenti giacenti presso la commissione (di cui si allega elenco)
1) Delibera G.R.n.3247/89 "Piano smaltimento rifiuti solidi"
2) Delibera G.R.n.42/80 "Piano regionale trasporti"

In apertuta dei lavori il Presidente Colasanto invita la commissione ad approvare con sollecitudine il Piano di smaltimento data la delicatezza del problema .

ARMENISE
propone di dare una lettura all'elenco dei provvedimenti giacenti in commissione alfine di cercare di approvarne alcuni che non richiedono un lungo dibattito. Dichiara che il Piano samltimento rifiuti é stato assegnato alla 5° Commissione solo il 20 dicembre 1989 e l'esame dello stesso è stato rinviato per motivi logistici inipendenti dalla volontà della commissione. Infatti è stato costretto a sensibilizzare i capi gruppo per assicurare la presenza delle forze politiche in commissione.

Dopo una rapida lettura dei provvedimenti di cui all'elenco, la commissione approva i seguenti provvedimenti:

- *Delibera G.R.n.3979/89 "l.r.n.24/83.Modifica al P.R.A. - Impianto depurativo singolo a servizio del centro abitato e frazioni a mare. Comune di Alliste"*

  Parere favorevole. Relatore in aula Armenise- Voto di astensione del P.C.I. e del M.S.I.

- *Delibera G.R.n. 3978/89- Impianto depurativo consortile Sternatia - Zollino*

PArere favorevole.Relatore Armenise.Voto di astensione del P.C.I. e M.S.I.

- *Delibera G.R.n.2956/89 "Individuazione recapito finale dell'impianto depurativo.Comune di Neviano.*

  Parere favorevole.Relatore Armenise.Voto di astensione dle P.C.I. e M.S.I.

Delibera G.R.n.6778/89 - l.r.n.13/82. Interventi per investimenti nel settore dei pubblici servizi di trasporto locale".

E' approvata a maggioranza con la raccomandazione che il provvedimento venga inviato in Ragioneria per la copertura finanziaria.
Si astengono i commissari del P.C.I. e del M.S.I.

Tutti gli altri provvedimenti vengono rinviati.

Delibera G.R. n. 3247/89 "Piano smaltimento rifiuti solidi"

ARMENISE
da la parola all'Assessore Borgia

BORGIA
Relaziona in merito
Il Piano è suddiviso in due parti: a breve termine e a regime.
La prima parte contempla tutte le soluzioni da adottare per affrontare i problemi urgenti. Cioè interventi "cerniere" in grado di legare le situazioni esistenti a quelle future. Per poter realizzare gli impianti "a tecnologia avanzata" occorrono alcuni anni.
Il Piano a medio termine considera le strutture già esistenti con l'aggiunta di discariche controllate per coprire l'intero territorio regionale.
Obiettivi.
Tempi brevi di realizzazione ed oneri economici proporzionati. In questa ottica è stata individuata, quale metodologia di smaltimento, la discarica controllata, pur mantenendo complementari tutte le strutture impiantistiche. Il primo piano di intervento privilegia la proposta di realizzazione di impianto di smaltimento (discariche controllate) che coprono l'intero territorio regionale. Tempo di attuazione 18-24 mesi.

MANSUETO
Come criterio metodologico per la prima fase propone di eliminare l'indicazione specifica del sito, conservare il bacino e rinviare ad un piano di bacino l'individuazione del sito - previa verifica del VIA.
La seconda parte del piano a medio termine prevede strutture più complesse in grado di consentire il recupero dei rifiuti di materiale ed energia.
Evidenzia che le società chiamate a costruire le discariche, sono autorizzate per la raccolta differenziata. Avremo potuto individuare impianti più moderni. Purtroppo a causa dei tempi brevi non è possibile. Propone di lasciare alla 2° fase la possibilità ai Comuni di trovare tecnologie più avanzate.
Per la prima fase di attuazione del piano propone di individuare delle priorità. Una discarica controllata per provincia da ubicare dove la popolazione non ha sollevato contestazioni.
In questa maniera iniziamo a realizzare gli impianti che si possono gestire in maniera pubblica e a gestione mista pubblica e privata.
E' necessario apportare dei correttivi. Consorzi pubblici o Società miste.

BORGIA

Non condivide la proposta del cons.Mansueto perché a suo avviso allungherebbe il processo di fattibilità.
Invece per raggiungere l'obiettivo della economicità del servizio bisogna instaurare la concorrenza tra pubblico e privato.
Lo stesso art.10 del d.d.l. prevede:
- consorzi costituiti dai comuni facenti parte di ciascuno bacino di utenza mediante aziende consortili o costituzione di società miste a prevalente partecipazione pubblica o mediante affidamento in concessione ad enti ed imprese specializzate come da legge n.441/87.
I comuni sede di impianto, mediante aziende municipalizzate o mediante la costituzione di società miste a prevalente partecipazione pubblica o affidamento in concessione ad enti ed imprese specializzate ai sensi dell'art.7 della legge 361/87.
Il comune gestore dell'impianto è tenuto a rendere disponibile l'impianto a servizio di tutti i Comuni facenti parte del bacino di utenza.
I costi di smaltimento sono ripartiti fra i comuni in proporzione alla quantità dei rifiuti smaltiti da ciascun comune.

MARROCCOLI

sottolinea il ritardo notevole dell'esame del piano.

ARMENISE

precisa che il piano é stato assegnato alla 5° Commissione consiliare solo il 20.12.89 e per una serie di problemi tecnici si dato inizio all'esame del piano solo in data odierna.

MARROCCOLI

poichè i comuni titolati subiranno dei costi vanno aiutati. Sostiene che l'impresa privata è più funzionale rispetto a quella pubblica, tenuto conto che la discarica per lo smaltimento dei rifiuti assolve ad un particolare servizio.
Di consegueza l'installazione dell'impianto va fatta con accortezza.
Raccomanda che la dove l'esietente funziona, va tutelato.

ARMENISE

rende noto che alla commissione sono pervenute richieste da parte dei Comuni che chiedono di essere ascoltati.
Alla luce di ciò è necessario trovare una linea di lavoro, anche perchè il Presidente Abbati ha indetto per il 12 p.v. un'audizione su tale argomento.

BORGIA

Afferma che le scelte dei siti vanno approvate con il consenso della popolazione. La giunta regionale ha recepito tutte le proposte dei comuni; qualora il comune non ha dato alcuna indicazione, ha provveduto l'assessorato.
Propone di entrare nel merito delle singole scelte e che la 5° commissione se ne faccia carico.

CROCCO

Ritiene che nessuna forza politica abbia la volontà di varare il piano in quanto siamo giunti a 21 giorni dalla chiusura della legislatura. Poichè siamo in notevole ritardo, propone che la commissione fissi un calendario di lavori di 3, 4 giorni per dare la possibilità di esaminare il piano ed emendarlo.

RIZZO

ritiene che il piano meriti il consenso della commissione.
Propone di iniziare ad attuare il piano da quei comuni che hanno manifestato la loro disponibilità alla installazione del sito.
E' importante iniziare; i vari problemi verranno risolto lungo il percorso.
Per quanto concerne il problema dei costi i comuni rileveranno l'entità e e miglioreranno gli impienti già esistenti.

MANSUETO

Poichè lo stato per la installazione degli impianti eroga somme irrisorie, propone " qualora i comuni non riescono ad attivarsi, subentra la regione".
(emendamento)

BORGIA
ribadisce che solo il Consiglio regionale ha la facoltà di individuare i canali finanziari; i 20 miliradi stanziati dallo Stato per l'attuazione di detto piano sono suffienti per la realizzazione di 1 decimo degli impianti previsti. A questo punto subentra l'autofinanziamento. Se il comune riesce ad avere dal FIO finanziamenti, come per es. il comune di Barletta e mette a disposizione dell'intero bacino di utenza il proprio impianto, può richiedere il canone per detto servizio.Oppure se è il privato a gestire l'impianto per conto del comune il costo verrà ripàarito fra questi.

MARROCCOLI
afferma per quanto concerne la 2° fase del piano rifiuti- in relazione ai siti previsti dallo stesso - i vari comuni interessati del bacino di utenza devono confrontarsi per una comune intesa. Ove questa non si realizza, quei comuni che dispongono già di proprie strutture autonome, già operanti secondo le norme di legge, possono operare la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi autonomamente con strutture private, o miste o pubbliche.

BORGIA
ribadisce che questo criterio inverte l'impostazione del piano.

ARMENISE
PROPONE/
di consegnare all'assessore Borgia gli emendamenti pervenuti alla commissione in modo che alla prossima riunione l'assesosre darà risposte precise e chiarimenti.

BORGIA
propone di approndire la proposta del collega Mansueto, di esaminare gli emendamenti presentati dai comuni e dai consiglieri regionali, di approfondire lo aspetto tariffario. IL tutto nella prossima riunione della commissione.
L'approvazione del piano é rinviata. La seduta termina alle ore 14.

IL FUNZIONARIO REDIGENTE
(Dr.Anna Maria Angelini)

Audizione 2/03/1990 -

Paolucci -

Filisari - Vedi intervento

Prof. Di Bari - Più che scaglionamento preferibile accelerazione. La differenza è quella di potenziare gli uffici. gli organici invece si vede lo scaglionamento delle prove e si riducono i controlli.

Piano Colombo-Prini : Ministero in due anni

Piano Quaresima : Regione 3 anni + 1/2

La Regione non è stata punto di accelerazione.

In ogni comune ci sono interpretazioni differenti. Così molto discutibili.

Scaglionamento ~~del~~ del è nel campo della pianificazione comunale. La Regione non ha fatto niente invece in quella propria di tipo territoriale. Questa è la parte più importante e anzi prioritaria.

Perché la Regione ~~non~~ si fa sostituire dagli istituti o da altri enti.

Progetto USL.

Livello comunale : clientele

Giudizio positivo sul d.l.l. È giusto superare l'inerzia comunale.

Parti opinabili e pericolose : deroghe art. 3 interesse pubblico. Costituire, pres., uno stralcio tecnico con 15 disegnatori.

Tali deroghe scardinano le previsioni comunali.

Il dl riguarda fatti minuti, puntuali, microsterilizzazione

Quindi non ritiene utile l'approvazione della legge.

ing. Mari Confapi - Il COR come un'azienda produttiva

2 elementi. Art. 4. Respingere fermamente l'estensione di varianti nei 300 metri. Propone invece un miglioramento.

Art. 9 - Il giudizio di fondo sulla legge è positivo nella equi presenza tra pubblico e privato

Comma 2 - Il ricorso al Presidente della G.R. deve essere automaticamente

Capoverso 5 - 30 giorni il parere obbligatorio

6 - Il parere obbligatorio entro 60 giorni

10 - Il parere del COR entro 30 giorni

Art. 10 - Obbligatorietà del ricorso al Presidente G.R.

Art. 11 - Rilascio concessione edilizia nel PPA nuovissima Contrario. #

Colonna

CGIL - SONIA - Vedi documento
Parere negativo. #
Giusto la nomina commissari ad acta
Contrari alla proposta di partecipazione dei Sindacati CISL
al COR

Crivelli

Lega - La legge si riduce solo all'art. 9. -
Ritiene giusto i richiami nella inadempienza regionali
Vedi criteri art. 51 e piani urbanistici tematici.

Art. 1. - Chiede chiarimenti. Potere sostitutivo. Comma 3°
di porgere termini per i piani esecutivi (con poteri sostitutivi
e non per i Comuni ~~tutti~~ obbligati al PRG in cui
non interviene il potere sostitutivo

art. 3 - Il concetto di intervento pubblico viene troppo dilatato. Dovrebbe essere inserito l'onere delle valutazioni ambientali. Con significativi riferimenti sostanziali in contrasto con il PAG

art. 4 - E' un termine inadatto nella tutela ambientale. Bisogna eliminarlo.--

art. 16 - Lottizzazioni convenzionate. Dovrà ~~dire~~ dei successivi PPA.
I piani di questa maniera, di fatto, determinano la programmazione del territorio

Morelli
Ordine architetti

Ci sono congiunti Ordini ing. e Ord architetti per un documento unitario. Ritiene il dibattito ancora aperto.
Condivide l'intervento dell'arch. Di Bari
Sono i piani territoriali non poter mai decollare
La pianificazione comunale.
Adeguamento delle strutture per il controllo.
Il disegno di legge è un intervento tampone
e non una modifica organica della legge 56.
Le ADL si pone come necessità.
La legge 56 è avanzata con i vincoli (art. 56)
ha provocato gravissimi guasti, disastri totali.
L'impedimento di utilizzare le varianti ha provocato l'impossibilità del governo del territorio
La reduzione dei vincoli.
L'impossibilità di intervenire con gli strumenti urbanistici di 2° grado
che sono quelli con cui di fatto si può governare.
Le ADL è quindi necessario ci sia un intervento con decreto
L'art. 1 è importante e consente di intervenire soprattutto
nel recupero. - L'amministrazione recupera una capacità di intervento

strumento urbanistico e giustificazione la preparazione dei vincoli. Ritiene pure che la verifica venga accompagnata da un piano di servizi per destinare le aree in modo tale che l'ente pubblico preficini i suoi bisogni e lasci ai privati il campo di intervento.-

~~Art~~ Art. 3. - Il 4° comma (varianti ~~non~~ che non modificano sostanzialmente) va depennato.-

ing. VALLE
Cons. ingegnere

Art. 3 va emendato - eliminare: le varianti che non compartino sostanziali modifiche

Art. 4. - Molto critici nella possibilità che ci sia il recupero degli insediamenti illegittimi. -
Completamento delle aree ~~non~~ quelle individuate o quelle legali

Art. 2 - | C'è stata carenza: si accetta come fatto pregiudiziale | La Regione deve avere strutture adeguate.

Art. 5 - E' giusto(?)

Art. 7 - E' giusto valorizzare il lavoro del CUR
Perplessità sulle CUR provinciali. ~~Delle~~
Tanto vale delegare alle Province.

Art. 9 - Comma 13. - Varianti che non compartino modifiche.
Estendere la possibilità di P.T. in variante estendendo la portata delle varianti. -

Geom IAIA
Collegio Geom. Brindisi

Legge 56 buona / Gestione ~~pessima~~ non buona
Mancanza dei piani tematici regionali
e perciò non è stato possibile varare i PRG
di 3° generazione.-
Legge tampone che dà modo ai Comuni di intervenire
in modo selvaggio.-
Pericolosa l'art. 3.-
La programmazione della Regione Puglia è fallita.
Con la delibera sui criteri art. 51 viene mortificata
la figura dei geometri/che è stata cancellata dalle
Commissioni edilizie. Come faranno i piccoli Comuni/
Art. 4 abolito.
Se il vincolo non è protetto ci sono molte guai: ad
esempio nella Murgia barese con combinano gli
enti riforma. Cioè occorre che nei suoli sui
quali ci ~~sia~~ si esercita la tutela degli enti strumentali
(ERSAP, enti riforma) che non ha più ragione di
esistere perché sono diventate zone B, si tolgano
i vincoli.-

Geom. Mercadante
espletato
Regionale ~~Bolzano Collegio~~
dei Geometri

Farà pervenire documento.

Ing. Del Grosso
Presidente Federazione
Ordini ingg di Puglia

Filosofia della legge 56.
Piani tematici. Necessari soprattutto per i piccoli Comuni
di Cerre.-
Dividere le procedure per le diverse realtà territoriali.
Accantonamento del CUR O.K. che costerà sicuramente
all'applicazione.
M. I. [illegible] diversi ~~vincoli~~ vedi tramonto

SALOMONE
UIL - SUNIAT

Perché ~~bisogna~~ non si è provveduto a rettificare la legge 55 prima di passare a fare la modifica.
Dove non ha funzionato? il ddl è legge tampone che elimina i controlli.
Contrari al ddl. - Cade la tutela dell'ambiente. -

Arch. Di Carlo
Pres. Federazione Ordini arch. di Puglia

Condivide l'intervento Ing. di Bari.
Art. 1 - 2° comma
Art. 3 - Cancellare il comma 3°
Art. 11 - Non condivide la prevalenza di Civelli (Lega) per l'inserimento nel PPA
Si deve lasciare alla discrezionalità dei Comuni. +

Lasciamo documento

Ing. Tamassi
Consulta

Invierà documento
Art. 1 - 2° Comma - Preventivo parere da sottoporre a CUR

Geom. Mancini

inviare nel CUR i geometri. =

Parisi

ERBALE SEDUTA DEL 12/3/1990

Presidente: Armenise

Commissari: Lia, Festinante, Di Gioia, Crocco, Rizzo, Mansueto(Simone), Marroccoli, Pizzicoli.

Per la Giunta regionale: Borgia, Di Giuseppe

Funzionari: Mona, Perna, Bavaro, Sechi, Macchia, Certini

Verbalizzante: Angelini

La seduta ha inizio alle ore 11

o.d.g.

1) Delibera G.R.n.3247/89 "Progetto Piano regionale smaltimento rifiuti solidi urbani" - d.d.l. Piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani"."
2) p.d.l. Mansueto ed altri " censimento e bonifica ambientale dei siti degradati usati come discariche incontrollate".
3) d.d.l. " Norme per lo snellimento delle procedure in materia urbanistica. Modifica alla l.r.n.56/80"
4) Del.G.R.n.6778/89 "l.r.n.13/82.Interventi per gli investimenti nel settore dei pubblici servizi di trasporto locale.Programma annuale di assegnazione agli enti ed alle imprese interessate dei contributi a carico della quota regionale del Fondo Nazionale relativo all'anno 1989".
5) Delibera G.R.n.42/90 " Piano regionale trasporti".
6) Fuori sacco - Delib.G.R.n.1041 - l.r.n.27/85 - Programma di intervento opere pubbliche minori".
7) Del.G.R.n.881/90- art.5 n.30/86- Dellega alle Province in materia di smaltimento rifiuti.Determinazione in 12 mesi della validità delle autorizzazioni.

DI GIUseppe

chiede che venga invertito l'o.d.g. e che si esamini la delibera n.1041- Programma di intervento opere pubbliche minori.

CROCCO

non condivide la proposta dell'ass.Di Giuseppe.

ARMENISE

propone di dare lettura all'elenco dei provvedimenti giacenti e di approvare alcuni di essi che hanno solo carattere amministrativo. Cioè non vengono sottoposti all'approvazione del consiglio regionale.

1) Delibera G.R.n.6778/89 - l.r.n.13/82- Interventi per gli investimenti nel settore dei pubblici servizi di trasporto locale.Programma annuale di assegnazione agli enti ed alle imprese interessate.

ARMENISE

chiede ai tecnici dell'assessorato ai trasporti chiarimenti in merito alla copertura finanziaria.

PERNA

afferma che la somma di 22 miliardi circa è stata assegnata alla Regione Puglia dallo Stato con decreto nel dicembre 1989.
La G.R. il 28 dicembre u.s. impegno la spesa per il programma annuale di interventi finanziari per l'anno 1990/

FESTINANTE

evidenzia che il punto b) del criteri annessi alla delibera in argomento,non dà finanziamenti agli impianti fissi ed attrezzature di officina.
Afferma che è inconcepibile acquistare autobus senza prevedere una adeguata manutenzione. Infatti cè da parte delle aziende richiesta per migliorare le attrezzature e le tecnologie.

PERNA

chiarisce che i finanziamenti per il miglioramento delle tecnologie è previto conel piano regionale trasporti. Nei precedenti esercizi finanziari l'E. R.P.T. ha avuto notevli somme per la costruzione di impianti destinati alle Aziende pubbliche. Parte di queste somme non sono mai state utilizzate.

MANSUETO

Ritiene che il parco pluman vada sempre rinnovato. Vi è anche il problema della manutenzione straordinaria. Lo stesso Colasanto quanto era assessore ai trasporti propose di istituire un consorzio pubblico per le riparazioni degli autobus.

Propone di defalcare dall'intero programma una somma da destinare agli impianti fissi e alle attrezzature di officina per tutelare il patrimonio degli autobus.

PERNA

afferma che il 75% della intera somma per legge deve essere destinata all'acuisto degli autobus.

ARMENISE

propone di approvare la delibera in argomento stralciando la somma di 3 miliardi da destinare alla logica degli impianti.

RIZZO

propone che"il 25% del finanziamento del piano autobus venga devoluto alla costruzione degli impianti fissi e per le attrezzature di officine- lett.B)"

Emendamento accolto dalla commissione.

ARMENISE

mette ai voti la proposta di Rizzo.

"stralciare dal piano 2 miliardi e mezzo per le tecnologie con la raccomandazione di impegnare detta somma nei finanziamenti del 1990

La 5° commissione raccomanda al Governo regionale di:

" stralciare 3 miliardi dal programma 89 e di aggiungerli ai finanziamenti previsti nel programma 1990; il Piano autobus viene approvato lasciando il 75% per l'acquisto di autobus e il restante 25% viene devoluto anche per il prossimo piano per le attrezzature di officina e di impianti fissi."

La delibera é approvata con la seguente votazione: DC a favore, PCI e MSI si astengono.

ARMENISE

mette in discussione la seguente delibera :

2) Delibera G.R.n.1041/90 - Programma di intervento per le opere pubbliche minori 1990.

DI GIUSEPPE

rende noto che il piano all'esame è una riproposizione dei piani precedenti. Sono presenti tutti i Comuni. Manifesta la sua disponibilità a recepire gli emendamenti proposti dai commissari sempre nei limiti della compatibilità.

RIZZO

ritiene che il piano sia meritevole di accoglimento.

MANSUETO

evidenzia che la commissione deve esprimere parere su una delibera la cui copertura finanziaria è subordinata all'approvazione del bilancio regionale che è ancora al visto del Governo Centrale.
Inoltre su una somma totale di 48 miliardi 23 miliardi sono stati assegnati in c/m che vanno ad aumentare nel percorso degli anni maggiormente il debito dell'Ente Regione.
Propone di rinviare il provvedimento in attesa dell'approvazione del bilancio da parte del Governo regionale e di riequilibrare i finanziamenti in c/c.

CROCCO

dichiara il voto di astensione in quanto il piano non ha attualmente la copertura finanziaria.

BIANCO

propone un emendamento aggravante. Assegnare un miliardo in più al comune di Putignano per il completamento del Liceo Scientifico./

DI GIUSEPPE

Risponde alle osservazioni avanzate dal cons.Mansueto.
Il settore dei LL.PP. è stato penalizzato dal giugno dell'88. Il piano per il 90 è stato redatto privilegiando le richieste prioritarie fatte dai Comuni.Il piano è stato sottoposto al parere preventivo di questa commissione, in attesa dell'approvazione definiitva del bilancio , a causa dell'immimente scioglimento del C.R.
Al comune di Bari sono stati assegnati 8 miliardi perchè lo stanziamento per l'edilizia scolastica è andata in perenzione.

MANSUETO

ribadisce che l'impegno assunto dalla regione per il comune di Bari era di 14 miliardi.

ARMENISE

incarica l'ing.mona di raccogliere tutti gli emendamenti e di coordinarli con i funzionari dell'ass.ai LL.PP.
La commissione esprime parere favorevole. P.c.I. e M.S.I. si astengono.

MANSUTO

propone di trasmettere al Consiglio regionale in base all'art.22 del regolamento i seguenti provvedimenti:

Legge "interventi per l'organizzazione e il trasportodella manodopera in agricoltura".in quanto vi è stato l'imepgno da parte del Presidente Colasanto e dell'ass.Martellotta per l'approvazione in aula.

- legge " provvidenze in favore del personale delle autolinee extraurbane gestite da aziende ferrotranviarie e da aziende municipalizzate affidatarie di autoservizi extraurbani.

La commissione recepisce la proposta.

ARMENISE

propone di esaminare fuori sacco il seguente provvedimento:

Delibera G.R.n.1014 del 2.3.90.

"Programmazione regionale interventi edilizia residenziale pubblica per il triennio 1988/89.Legge 67/88.Fondi reintegrati per l'edilizia sovvenzionata a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.241 del 13.4.89".

PAOLUCCI

chiarisce che la somma di 268,952 miliardi è stata assegnata alla Puglia per il biennio 1988/89 ai sensi dell'art.22 della legge n.67/88 ad integrazione del settore edilizia sovvenzionata.

MANSUETO

propone in rinvio dell'esame di detta delibera alfine di redarre una nuova da sottoporre con nuovi criteri all'approvazione del Consiglio regionale.

ARMENISE

propone di inviare la delibera al Consiglio regionale, sede idonea per un approfondito chiarimento.

Votazione: PCI contro

MSI si astiene

DC e PSI a favore.

ARMENISE

propone l'esame della seguente delibera :

" Delibera G.R.n. 881/90 - art.5 l.r.n.30/86.Delega alle Province delle funzioni in materia di smaltimento rifiuti.Art.7 l.r.n.30/86- Determinazione in 12 mesi della validità delle autorizzazioni rilasciate dalla Amministrazioni provinciali.

La commissione esprime parere favorevole all'unanimità.

RIZZO

chiede che venga sottoposta all'esame della commissione il:

d.d.l. "Snellimento delle procedure.Modifica alla legge reg.n.56/80"

ARMENISE

ricorda che la 5° commissione ha tenuto un'audizione con tutti i rappresentanti di categoria ed ha assunto l'impegno di approvare il d.d.l. in oggetto per fine legislatura.

MANSUETO

ribadisce che l'approvazione del d.d.l. in argomento non è prioritaria.Propone di proseguire i lavori con i provvedimenti iscritti all'o.d.g.

BORGIA

ricorda che nella seduta precendente la commissione aveva assunto l'impegno di esaminare il piano regionale smaltimento rifiuti.

Considerando che siamo giunti a tarda mattinata, propone di sospendere la seduta e di riconvocare la commissione per martedì p.v. per esaminare i due provvedimenti: Piano smaltimento e d.d.l. snellimento delle procedure sempre se l'assesosre all'urbanistica sia presente.

La seduta termina alle ore 13,30.

IL FUNZIONARIO REDIGENTE

(Dr. Angelini Anna Maria)

Consiglio Regionale della Puglia
5^ Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

VERBALE SEDUTA DEL 13/3/90

Presidente:Armenise
Commissari:Marroccoli, Mansueto(Simone),Pizzicoli, Convertino, Di Gioia, Festinante, Lia, Rizzo.
Per la Giunta regionale:Borgia
Funzionari: Mona, Sechi,
Verbalizzante:Angelini
La seduta ha inizio alle ore 10

o.d.g.

1)Delibera G.R.n.3247/89 "Progetto Piano regionale smaltimento rifiuti solidi urbani".

2) d.d.l. "Norme per lo snellimento delle procedure in materia urbanistica.Modifica alla l.r.n.56/80".

3) Delibera G.r.n.6778/89 "l.r.n.13/82.Interventi per gli investimenti nel settore dei pubblici servizi di trasporto locale. Programma annuale di assegnazione agli enti ed alle imprese interessate dei contributi a carico della quota regionale del Fondo nazionale relativo all'anno 1989".

RIZZO
in apertura dei lavori chiede l'inversione dell'o.d.g.: esame del d.d.l. "Norme per lo snellimento delle procedure in materia urbanistica.Modifica alla l.r.n.56/80.

BORGIA
ricorda che nell'ultima seduta, la commissione, alla luce della presentazione di vari emendamenti, decise di riunirsi oggi per varare il Piano regionale smaltimento rifiuti solidi urbani.
Tuttavia non ha problemi di iniziare i lavori della commissione con l'esame del d.d.l. di cui al 2° punto del presente o.d.g. Ma a suo avviso l'esame di detto provvedimento richiede la presenza dell'assessore al ramo per garantire l'interlocuzione con il Governo regionale.

MANSUETO
C'è un problema politico. C'è la volontà delle forze politiche di approvare il Piano regionale smaltimento rifiuti, ed è quindi la volontà comune di trasmetterlo in Aula.
C' é un'altro provvedimento " Norme per lo snellimento delle procedure ecc. di cui il collega Rizzo chiede la precedenza . Ma è meno importante rispetto all'emergenza. A questo punto la maggioranza può fare tutto se é maggioranza:se non é maggioranza può fare un accordo se non vuole approvare il Piano noi comunisti abbandoniamo i lavori La seduta di stamattina si deve limitare all'approvazione del Piano smaltimento rifiuti solidi.

RIZZO
chiede di controllare il numero legale.

CROCCO - alle ore 11,30
Prima di abbandonare la seduta rilascia la seguente dichiarazione:
" l'avv.Crocco del M.S.I., abbandona la commissione, riservandosi in aula di dare parere sul Piano dello smaltimento dei rifiuti sia su altri problemi che veranno discussi. Il Piano regionale smaltimento rifiuti è arrivato in ritardo in commissione e fuori tempo necessario. Il Piano è molto controverso tanto è vero che ha creato un vespaio in tutti i Comuni della Regione e stanno arrivando richieste di audizioni".

BORGIA

C'è un problema scottante rispetto al quale abbiamo collettivamente una grossa responsabilità/ Il Piano è arrivato in 5° commissione il 20 dicembre 1989 e non sò per quale motivo sia arrivato con tanto ritardo. Noi non possiamo giocare su ulteriori rinvii bloccando un processo che oggettivamente stà diventando incandescente per l'attività pugliese.

MANSUETO

Per quanto ci riguarda siamo disponibili a lavorare fino a tarda ora per approvare il Piano.

FESTINANTE
Ricorda che da 4 - 5 mesi la maggioranza aveva espresso la volontà di approvare il d.d.l. concernente la modifica alla 56/80.

MANSUETO
dichiara che l'opposizione ritiene il d.d.l. sbagliato, dannoso, non prioritario nella fine della legislatura.

MARROCCOLI
Afferma che l'approvazione del Piano ha la precedenza.

PIZZICOLI
condivide la proposta del collega Marroccoli.

BORGIA
Abbiamo due provvedimenti urgenti e sembra assurdo rendere interdipendente le due cose, perchè finiremo per non esaminare neanche un provvedimento. Se non si può esaminare il d.d.l. sullo snellimento a causa dell'assenza dell'assessore Paolucci, esaminiamo il Piano.

MANSUETO
rilascia la seguente dichiarazione: " il gruppo comunista dichiara di essere disponibile a discutere il Piano regionale smaltimento rifiuti ed annesso d. d.l. in tempo utile perché il provvedimento venga trasmesso in aula".
Alle ore 11,15 la seduta è sospesa.
Alle ore 12,15 MANSUETO dichiara: " constatata l'assenza della maggioranza e del Presidente Armenise i commissari comunisti presumono che la seduta sia stata sciolta e si allontanano dalla commissione".
Il Presidente Armenise dichiara aperta la seduta alle ore 12,45.
Sono presenti i consiglieri: Bianco, Marroccoli, Rizzo,Di Gioia, Lia, Marroccoli, Selleri, l'ass.Borgia, Mansueto, Pizzicoli.

La commissione decide di iniziare l'esame del Piano e di rinviare l'esame del d.d.l. modifica alla legge 56/80 di 48 ore.

ARMENISE
ricorda che nella precedente seduta fu deciso di dare mandato all'ufficio competente per l'esame degli emendamenti presentati dai consiglieri regionali e dai Comuni per avere chiarimenti e risposte tecniche.

BORGIA

Focalizza le questioni emerse:

1) una norma di salvaguardia per le città che sono già siti di impianti esistenti fino all'esaurimento. Pertanto ci agganciamo all'impiantistica prevista per la prima fase.
2) formulare una norma finanziaria che potremo anche definire nelle procedure che prevede dei contributi ai Comuni in c/m.
3)per il problema del comune di Bitetto vi è una volontà politica di escluderlo ; detta decisione deve essere formalizzata dalla Commissione.
Su queste tre questioni propone di elaborare degli emendamenti da inserire nel piano.

Il Presidente Armenise invita il dr.Sechi ad elencare gli emendamenti presentati dai Comuni e dai consiglieri regionali e a fornire chiarimenti sotto il profilo tecnico.

SECHI
Abbiamo esaminato le proposte che sono pervenute e l'ufficio preposto ha anche lavorato sulla possibilità di sostituire le schede tecniche già acquisite. In termini generali lo spostamento di localizzazioni per il piano a medio termine sono spostamenti che non necessitano di valutazioni di idoneità dei siti poichè per il medio termine il Piano non indica mai delle localizzazioni precise, ma soltanto territori comunali, nell'ambito dei quali poi in sede di progettazione esecutiva si faranno le valutazioni di compatibilità ambientale.
Nei casi in cui, e sono pochi, invece le proposte attengono a modifiche di localizzazione di siti di discarica controllata è chiaro che l'ufficio ha avuto solo la possibilità di rilevare dalle schede se gli elementi che si desumano indicano una idoneità o no.
Elenca gli emendamenti presentati dai Comuni e dai consiglieri regionali e fornisce chiarimenti sotto il profilo tecnico.

MANSUETO
Possiamo seguire due strade: la prima è quella che avevamo proposto noi comunisti: cioè esprimere un orientamento della commissione e del Consiglio regionale sulle priorità, anche in relazione alle risorse finanziarie esistenti o acquisibili attraverso i vari canali, come intervento straordinario, Fio ecc. Priorità sia in rapporto ai fabbisogni più urgenti, sia in rapporto alle situazioni che non hanno presentato problemi ne in negativo e ne in positivo.
Quindi fare un elenco dei siti e rimandare ai piani di bacino, da redigere d'intesa tra la Regione e i Comuni, 6 mesi dopo l'entrata in vigore della legge e del piano, l'individuazione di quei siti provvisoriamente non localizzati.
L'altra strada è quella di analizzare uno per uno gli emendamenti pervenuti perchè alcune proposte si sovrappongono.
Mansueto e Pizzicoli presentano emendamenti da realizzare nella 2° fase del piano a medio termine.

Inoltre propone di recepire solo le indicazioni positive e rinviare ai piani di bacino le indicazioni non certe.

BORGIA
Vi è la possibilità di sbloccare la situazione tentando di lavorare sulla possibilità avanzata dal collega Mansueto cioè l'utile suggerimento di norma procedurale generale le indicazioni che il consiglio regionale darà potranno essere modificate da una eventuale valutazione diversa dei Comuni del bacino che sia indicatrice di altre soluzioni.
Inoltre vi sono alcune situazioni particolari: i Comuni di Altamura e Giovinazzo hanno il loro impianto autonomo e intendono gestirlo autonomamente e quindi vanno stralciati dal Piano
Per queste situazioni opportunamente individuate possiamo trovare la modalità affinchè questa situazione extrabacino duri senza limitazione di nessun genere
Poi vi sono tre comuni sui quali c'é una difficoltà politica da un lato e tecnica dall'altra per i quali è necessario trovare situazioni tecniche alternative. I comuni di Noci, Bitetto e Laterza.
Per questi Comuni possiamo differire la decisione ad un secondo momento. Nel senso che li estrapoliamo dal Piano impegnando la prossima Giunta regionale a proporre al Consiglio regionale entro 6 mesi dalla pubblicazione del Piano altra soluzione.

RIZZO
condivide la proposta di Borgia nell'intesa che vengono esclusi dal Piano i comuni menzionati. Presenta un emendamento al d.d.l. " Piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani".

ARMENISE
prende atto che su queste tre realtà: Noci, Bitetto, Laterza non vi è la possibilità di poter operare. Pertanto dà mandato all'assessore Borgia di stralciare questi tre comuni dal piano e di rimandare al prossimo Consiglio regionale la possibilità di trovare soluzioni alternative.

BORGIA

Per la normativa generale siamo tutti d'accordo Chiediamo ai Comuni che entro il mese di ottobre devono dare una indicazione alternativa unitaria rispetto ai siti che la Regione prevede. In caso contrario varrà definitivamente l'indicazione che farà il Consiglio regionale. Per i comuni di Altamura e Giovinazzo è necessario focalizzare una indicazione specifica tenere conto :
a) della esistenza di impianti autorizzati ;
b) della volontà pervenuta dalle amministrazioni comunali in tal senso
Pertanto sono autorizzati in deroga alla previsione del bacino e salvo che non raggiunga eventuali intese di altro genere a gestire in proprio l'impianto sino all'esaurimento degli stessi.

MANSUETO
I Comuni che hanno ricevuto fondi dalla legge 441/87 per adeguare le proprie discariche alle norme del D.P.R. 915/82 dovrebbero mettere a disposizione dei diversi bacini gli impianti adeguati.

BORGIA

Da un lato c'é il riconoscimento degli impianti esistenti.
Dall'altro lato c'é un problema di 2 realtà: quello di Altamura e di Giovinazzo che pongono nel contesto di questo discorso una specificità che abbiamo acquisito. La richiesta di gestire autonomamente i propri impianti. Si potrà introdurre questo motivo di deroga alla normativa generale per i comuni di Altamura e Giovinazzo.
Poi aabbiamo i comuni di Bitetto, Noci, Laterza rispetto ai quali la volontà politica che emrge dalla commissione é che le indicazioni contenute nel Piano non sono accettabili. Pertanto demandiamo ad un approfondimento sereno le soluzioni di questi 3 comuni.

MANSUETO
poichè tutti gli emendamenti pervenuti devono essere esaminati anche alla luce di un eventuale impatto ambientale , rinviamo alla seconda fase tutti i siti non certi e partiamo dai siti sicuri.

BORGIA

vuole evitare di allargare eccessivamente la maglia. Comunque il Piano dovrà ritornare in Consiglio regionale per i 3 ambiti.Bitetto, Laterza, Noci.

ARMENISE
propone di approvare il Piano stralciare i comuni di Noci, Laterza, Bitetto
A tale riguardo la Giunta regionale si impegna a trovare un'alternativa e al nuovo Consiglio regionale riferirà su queste situazioni.
Entro 6 mesi dalla data di approvazione del Piano, i comuni hanno la possibilità di trovare situazioni alternative entro il 1990.

BORGIA
afferma: il termine di scadenza che noi fissiamo ha una sanzione, nel senso che viene stabilita una norma di carattere generale, tempo massimo entro l'anno 1990 per proporre soluzioni alternative. In mancanza di soluzioni alternative la proposta del Consiglio regionale diventa definitiva.

MANSUETO
propone che detta norma riguarda bacini dove non ci sono situazioni alternative.

DI GIOIA
per incartare questa norma dovremmo eliminare dal Piano le alternative subordinate rispetto alla principale.

BORGIA
é sufficiente che si dica " entro il 31/12/1990" i comuni hanno la possibilità di indicare all'unanimità soluzioni diverse da quelle indicate nel piano.
Diventa operante la soluzione principale.

ARMENISE
chiede che gli emendamenti presentati vengano formalizzati.

MANSUETO
insiste per la norma di rimando. Afferma che a norma di Statuto e di regolamento ogni modifica al Piano verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio regionale.

DI GIOIA
propone un emendamento garantista.
Il problema è di dare continuità di sfogo alla città di Bari avendo un sito attiguo a quello esistente in quanto la cava di Bitonto è ad esaurimento.
Propone che la città di Bari abbia .....

MANSUETO
prende atto che la discarica di Bitronto è ad esaurimento e che quindi il problema dello smaltimento dei rifiuti per la città di Bari va risolto. Ciò nonostante non condivide la proposta di Di Gioia di indicare in maniera definiti va oggi il nuovo sito perchè va fatta una indagine approfondita sia dal Cotri come dalle 3 società che per conto della Giunta regionale hanno redatto il Piano. E' giuridicamente valida la presa d'atto della 5° commissione sulla urgente necessità di individuare entro e non oltre ..... il nuovo sito per la città di Bari.

BORGIA
FocalizzA le proposte di Di Gioia e di Mansueto.
Di Gioia propone il dito a breve termine per la città di Bari;
Mansueto pur accettando in linea di massima la proposta di Di Gioia ne chie- il rinvio in quanto necessitano accertamenti tecnici.
A suo avviso data la eccezionalità della città di Bari con i suoi 450 mila abitanti, possiamo recepire oggi l'indicazione che ci viene proposta dal cons. Di Gioia e dare mandato alla Giunta regionale di effettuare tutte le verifiche tecniche necessarie.

MANSUETO
Tutti condividiamo l'esigenza politica. Bari ha bisogno di un sito aggiuntivo nel breve periodo a quello individuato.

BORGIA
la commissione può recepire l'emendamento stralciando le schede tecniche e demandare all'ufficio competente la possibilità di verificare che il sito indicato risponde alle esigenze della normativa vigente. Se la verifica tecnica sarà positiva, diventa effettiva.

MANSUETO
si oppone all'indicazione del sito perchè prima bisogna verificare l'idoneità del sito.

BORGIA
La commissione deve solo assicurarsi un procedimento in virtù del quale, una volta individuato il sito come scelta politica, questa scelta deve avere il conforto di un accertamento tecnico a posteriori.
Vi è un'altro problema.
Se l'accertamento tecnico è positivo deve tornare in consiglio regionale oppure no.
Prone di fare oggi la seclta politica del sito e di inserire tra virgolette " in attesa del parere dell'ufficio tecnico".

MANSUETO

propone di inserire " sentita la commisisone consiliare competente"
Dichiara voto contrario all'emendamento di Di Gioia.

BORGIA
la soluzione che adottiamo oggi è che sugli ambiti sui quali gli emendamenti propongono diversa localizzazione e che veranno approvati stamattina dalla commissione, la localizzazione si recepisce fatta salva la verifica tecnica che dovrà essere riportata in delibera di Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare. "Parere obbligatorio della commissione". Detta normativa va introdotta nel d.d.l.

RIZZO
sottopone all'attenzione della commissione l'emendamento relativo alla norma finanziaria - art.20 - 2° comma.Finanziamenti in c/m proporzionati al costo degli interventi.
BORGIA
propone di fissare uno stanziamento annuale e stabilire i criteri di ripartizione sulla base di progetti che hanno determinati requisiti.

MANSUETO
E' favorevole all'emendamento presentato dal collega Rizzo che però deve indicare delle priorità. Cioè un elenco di comuni data la insufficiente disponibilità finanziaria.

BORGIA

propone di predisporre una norma per l'attuazione del Piano attraverso 3 piani annuali, indicando le priorità.

(Mansueto e Pizzicoli votano a favore)

ARMENISE
propone di dare per approvato il piano e di dare mandato ad una sottocomissione, composta da Di Gioia, Mansueto, Armenise per l'esame degli emendamenti presentati.
Il piano è approvato con il voto contrario dei commissari comunisti: Mansueto e Pizzicoli.
ARMENISE
comunica che la commissione é convocata per venerdì 16 c.m. alle ore 17,30 per l'esame del d.d.l. "Snellimento delle procedure- Modifica alla l.r.n.56/80"

La seduta termina alle ore 15

IL FUNZIONARIO REDIGENTE
(Dr.Anna Maria Angelini)

Consiglio Regionale della Puglia
5^ Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

VERBALE SEDUTA DEL 16/3/1990

Presidente: Armenise

Commissari: Di Gioia, Lia, Crocco, Ciannamea (Marroccoli)- Bianco(Festinante)

Per la Giunta regionale: Paolucci

Funzionari: Mona, Parisi

Verbalizzante:Angelini

La seduta ha inizio alle ore 18,15.

o.d.g.

1) d.d.l. "Norme per lo snellimento delle procedure in materia urbanistica- Modifica l.r.n.56/80"

2) p.d.l. Abbati " Modifica ed integrazione alla l.r.n.56/80"

esame congiunto dei due provvedimenti.

Art.1 - emendato

Art.2- emendato

Art.3 eliminati gli ultimi 4 righi del 1° comma da "nonché a 15 addetti" e il 3° comma viene sostituito.

Art.4 - rimane solo il 3° e il 5° comma

Art.5 apportate modifiche

Art.9 emendato

Art.11 riformulato

Art.13 riformulato

Art.14 riformulato

il d.d.l. integrato con la p.d. l. di Abbati è approvato con l'astensione del cons.Crocco(MSI)

Il cons.Crocco dichiara che si riserva in aula di esprimere un giudizio.

Relatore Armenise.

La seduta termina alle ore 20.

IL FUNZIONARIO REDIGENTE

(Dr.Angelini Anna Maria)

Consiglio Regionale della Puglia
5^ Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

~~Il Presidente~~

VERBALE SEDUTA 24.04.90

Presidenza: Armenise.

Presenti: Abbati (Convertino), Rizzo (Lia), Simone.

p. la Giunta: Paolucci.

Segretario: Mona.

o.d.g.

1) Deliberazione G.R. n. 1614 del 26.03.90 "Legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 22 - Delibera di G.R. n. 1113 del 7 dicembre 1989. Edilizia sovvenzionata - Localizzazione preliminare degli interventi affidati agli II.AA.CC.PP. ed ai Comuni. Biennio 1988-89".

ARMENISE

Apre la discussione invitando l'Assessore Paolucci a illustrare il provvedimento all'o.d.g.

PAOLUCCI

Illustra il provvedimento mettendo in risalto che la Giunta ha accolto integralmente le indicazioni degli IACP, i quali hanno diretta conoscenza dei fabbisogni del territorio e dei gradi di fattibilità immediata degli interventi.

RIZZO

Ribadisce l'urgenza di esprimere il parere richiesto per non tenere a lungo inutilizzati i consistenti finanziamenti disponibili. Propone l'inversione degli interventi programmati dall'IACP di Lecce per Martignano e Cutrofiano.

SIMONE

Propone un miglior riequilibrio territoriale assegnando L. 2,5 miliardi a Bisceglie per nuove costruzioni e L. 1 miliardo a Vieste per recupero del patrimoni abitativo comunale.

La Commissione all'unanimità decide di esprimere parere favorevole a condizione di introdurre nel programma le variazioni proposte.

Bari, 24.04.90.

Il Segretario Verbalizzante

(Dott. Ing. Giovanni Mona)

Consiglio Regionale
della Puglia

VERBALE DI INSEDIAMENTO DELLA I COMMISSIONE

CONSILIARE PERMANENTE

SEDUTA DEL 26.10.90

L'anno 1990 il giorno 26 del mese di Ottobre, presso la sala adiacente l'Aula Consiliare, si è proceduto all'insediamento della I Commissione Consiliare Permanente a seguito di convocazione diramata dal Presidente del Consiglio.
Alle ore 9,30 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati sono presenti: Angiuli,Borgia, Copertino,De Lucia,Di Pietrangelo,Ferlicchia, Fusillo,Minischetti,Sabato.
Informa i presenti che i Consiglieri regionali Belardi e Di Giuseppe, benchè convocati, hanno manifestato la volontà di non essere assegnati alla I Commissione, rispettivamente a mezzo lettera e a voce.
Dichiara valida la seduta, ed informa che la I Commissione sarà composta dai nove Consiglieri presenti. Dichiara, pertanto, insediata la I Commissione.
Chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.
Prende la parola il Consigliere Fusillo che propone quale Presidente, il Consigliere Ferlicchia.
Interviene il ~~Consigliere~~ Consigliere Ferlicchia ~~che~~ che propone il Presidente ed il Segretario a ~~Componente~~ consiglieri del Gruppo DC, mentre le due vice Presidenze al PCI ed al PSI, una per ogni Gruppo.
Il Consigliere Di Pietrangelo è dell'avviso che non essendo intervenuto un accordo globale tra i Gruppi Consiliari sulla composizione degli Uffici di Presidenza di tutte le Commissioni, l'Ufficio di Presidenza della I Commissione debba essere composto da Consiglieri del Gruppo DC.
Dopo ampio dibattito il Consigliere Sabato propone che l'Ufficio di Presidenza della I Commissione sia così composto:

Ing. Ferlicchia	Luigi	Presidente
Dott. Copertino	Giovanni	V.Presidente
Dott. Minischetti	Luigi	V.Presidente
Dott. Fusillo	Nicola	Segretario

La proposta è accolta con cinque voti favorevoli e quattro astenuti.

Il Redigente

(Maria Ponzio)

Il Responsabile

(A Vigilante)

Il Presidente

V LEG.

Consiglio Regionale
della Puglia

VERBALE DI INSEDIAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI I-II-III-IV-V-VI.

SEDUTA DEL 30.11.1990

L'anno 1990 il giorno 30 del mese di Novembre, presso la sala adiacente l'Aula Consiliare, si è proceduto all'insediamento della II-III-IV e VI Commissione Consiliare Permanente ed al reinsediamento della I e V Commissione a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio al Regolamento interno in data 20.11.1990.

I COMMISSIONE

Il Presidente Annese alle ore 9,30 apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la I Commissione sono presenti i Sigg.: De Lucia, Angiuli, Colangelo, Tondo, Minischetti e Copertino, che sono assenti i Sigg. : Borgia, Balducci e Stano e dichiara valida la seduta.
Prende atto delle osservazioni di alcuni Colleghi circa la composizione delle Commissioni e s'impegna di convocare quanto prima una Conferenza dei Capigruppo per esaminare il problema sollevato, purchè ci sia la disponibilità dei Gruppi(con indicazioni diverse rispetto a quelle in possesso della Presidenza) a riequilibrare le Commissioni stesse.
Prende la parola il Consigliere De Lucia il quale "rimarca l'illeggittimità delle delibere Consiliari n.8 e 9 del 20.11.90, e pertanto, l'illeggittimità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione".
Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere De Lucia chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.
Prende la parola il Consigliere Minischetti il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Dott. Tondo	Antonio	Presidente
Sig. Colangelo	Sabino	V. Presidente
Avv. Borgia	Franco	"
Avv. Stano	Giulio	Segretario

La proposta è accolta all'unanimità dai presenti.

Alle ore 10.00 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la II Commissione sono presenti i Sigg.: Cologno, Occhiofino, Minischetti, Tarquinio, Tondo.

Il Presidente, verificato che vi è il numero legale dichiara valida la seduta. Prende la parola il Consigliere Cologno il quale " rimarca l'illeggittimità delle delibere consiliari n. 8 e 9 del 20.11.1990 , e, pertanto l'illeggittimità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione". Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere Cologno chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.

Prende la parola il Consigliere Minischetti il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Dott. Tarquinio	Lucio	Presidente
Prof. Occhiofino	Nicola	V.Presidente
Sig. Cologno	Michele	"
Dott. Tondo	Antonio	Segretario.

La proposta è accolta all'unanimità dai presenti.

Alle ore 10,30 il Presidente apre la seduta e constata che dei consiglieri convocati componenti la III Commissione sono presenti i Sigg.: Marzo, Armenise, Godelli, Loreto, Mastrangelo, Fusillo, Ferlicchia, Fitto e Sabato, che sono assenti i Sigg. Silvestri e Belardi, e quindi dichiara valida la seduta. Prende la parola il Consigliere Marzo il quale " rimarca l'illeggittimità delle delibere consiliari n. 8 e 9 del 20.11.90, e, pertanto l'illeggittimità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione. Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere Marzo chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.Prende la parola il Consigliere Ferlicchia il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Dott. Fusillo	Nicola	Presidente
Dott. Armenise	Nicola	V.Presidente
Dott. Godelli	Silvia	"
Ins. Mastrangelo	Gianni	Segretario

La proposta è accolta all'unanimità

Alle ore 11.00 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la IV Commissione sono presenti i Sigg.: Paolucci, Potì, Macrì, Di Pietrangelo, Copertino, Di Giuseppe, Silvestri, che sono assenti i Sigg. : De Cristofaro, Pugliese eBelardi.

Il Presidente, verificato che vi è il numero legale dichiara valida la seduta. Prende la parola il Consigliere Potì il quale "rimarca l'illeggittimità delle delibere consiliari n. 8 e 9 del 20.11.90 , e, pertanto l'illeggittimità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione". Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere Potì chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza. Prende la parola il Consigliere Potì il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Sig. Di Pietrangelo	Carmine	Presidente
Ins. De Cristofaro	Mario	V.Presidente
Dott. Copertino	Giovanni	"
Dott. Potì	Vittorio	Segretario

La proposta è accolta all'unanimità dai presenti.

Alle ore 11,30 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la V Commissione sono presenti i Sigg.: Tedesco, Bruno, Carrozzo, Pizzicoli, Di Cagno, Fusillo, Martellotta, Di Giuseppe e che sono assenti i Sigg. Tatarella e Stano.Il Presidente verificato che vi è il numero legale dichiara valida la seduta.

Prende la parola il Consigliere Bruno il quale " rimarca l'illeggittimità delle delibere Consiliari n. 8 e 9 del 20.11.90, e , pertanto l'illeggitti-

mità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione".Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere Bruno chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'ufficio di Presidenza. Prende la parola il Consigliere Di Giuseppe il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Dott. Tedesco	Alberto	Presidente
Sig. Pizzicoli	Michele	V.Presidente
Sig. Di Giuseppe	Franco Cosimo	"
Avv. Tatarella	Salvatore	Segretario.

La proposta è accolta all'unanimità dai presenti.

Alle ore 12.00 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la VI Commissione sono presenti i Sigg.: Convertino, Strazzeri, Sabato, Tarquinio, Fitto.

Il Presidente verificato che vi è il numero legale dichiara valida la seduta. Prende la parola il Consigliere Convertino il quale "rimarca l'illeggittimità delle delibere Consiliari n. 8 e 9 del 20.11.90, e, pertantol'illeggittimità delle deliberazioni adottate dalle Commissioni nella contestata composizione". Il Presidente dopo aver fatto verbalizzare la dichiarazione del Consigliere Convertino chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.

Prende la parola il Consilgiere Tarquinio il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Dott. Sabato	Giovanni	Presidente
Dott. Convertino	Cosimo	V.Presidente
Prof. Strazzeri	Marcello	"
Sig. Fitto	Raffaele	Segretario

Il Redigente

(M.Ponzio)

Il Responsabile

(A.Vigilante)

Il Presidente

Consiglio Regionale
della Puglia

VERBALE DI INSEDIAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

II-III-IV-V

SEDUTA DEL 19.11.1990

L'anno 1990 il giorno 19 del mese di Novembre, presso la sala adiacente l'Aula Consiliare, si è proceduto all'insediamento delle Commissioni Consiliari Permanenti a seguito di convocazioni diramate dal Presidente del Consiglio. Alle ore 16.00 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la II Commissione sono presenti i Sigg.: Pugliesi, Strazzeri e Cologno e che risultano assenti i Sigg. : Fitto, Minischetti, Martellotta, Tarquinio, Occhiofino,Convertino.
Verificato che non vi è il numero legale dichiara deserta la seduta.
Alle ore 16,30 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la III Commissione sono presenti i Sigg.: Di Cagno, Marzo, Godelli, Loreto, Mastrangelo e che risultano assenti i Sigg.: Fusillo ,Tondo, Sabato, Silvestri,Stano, Armenise.
Verificato che non vi è il numero legale dichiara deserta la seduta.
Alle ore 17.00 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la IV Commissione sono presenti i Sigg.: Colangelo,Macri', Paolucci, Potì, De Cristofaro e che risultano assenti i Sigg.: Copertino, Silvestri,Stano, Di Giuseppe,Balducci, Belardi.
Verificato che non vi è il numero legale dichiara deserta la seduta.
Alle ore 17,30 il Presidente Annese apre la seduta e constata che dei Consiglieri convocati componenti la V Commissione sono presenti i Sigg.: Martellotta,Tarquinio,Tondo, Di Giuseppe ,Tatarella,Carrozzo,Pizzicoli, Bruno,Tedesco e che risulta assente il Consigliere Belardi.
Verificato che vi è il numero legale dichiara valida la seduta .
Chiede se tra i Gruppi è intervenuto un accordo sulla composizione dell'Ufficio di Presidenza.
Prende la parola il Consigliere Di Giuseppe il quale propone che l'Ufficio di Presidenza della Commissione sia così composto:

Consiglio Regionale
della Puglia

Dott. Tedesco	Alberto	Presidente
Sig. Di Giuseppe	Cosimo Franco	V.Presidente
Sig. Pizzicoli	Michele	V.Presidente
Avv. Tatarella	Salvatore	~~V.Presidente~~ Segretario

La proposta è accolta all'unanimità dai presenti.

Il Redigente

(M.Ponzio)

Il Responsabile

(A.Vigilante)

Il Presidente